

La marcia dei Bruchi

Venerdì 4 marzo i gruppi di catechesi hanno partecipato alla Marcia dei Bruchi, un'iniziativa di sensibilizzazione e confronto sul tema dei diritti umani, della giustizia e della pace, con partenza da Borgo e arrivo il 12 aprile a Bressanone.

L'organizzatore è stato John Mpaliza, un attivista e marciatore, che ha coinvolto tante scuole e gruppi parrocchiali, per far capire ai ragazzi che siamo tutti "connessi", siamo sulla stessa barca e dipendiamo gli uni dagli altri. In Africa si direbbe: "Ubuntu". Già la sera precedente all'auditorium delle scuole medie di Borgo aveva parlato a docenti e studenti, aprendo la loro mente sui problemi dei Paesi del Sud del mondo, meravigliando gli uditori per la sua preparazione e conoscenza di essi, quasi sempre presentati in maniera distorta dalla stampa del Nord del mondo.

Il nome della marcia è stato scelto da un bambino che ha detto: "Perché non la chiamate Marcia dei Bruchi? State parlando di cose belle, di trasformazioni e di metamorfosi, perché noi giovani dobbiamo cambiare il mondo. E i bruchi sono così: camminano lentamente per poi trasformarsi in qualcosa di bello".

Con i ragazzi della catechesi, questa è stata l'occasione per ricordare le parole del Papa nella sua enciclica: "San Francesco, chiamava i suoi amici «Fratelli tutti», per invitarli ad amare ogni persona, al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita." ... "Prendiamoci cura di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con l'atteggiamento solidale e attento del buon samaritano." ... "Dobbiamo renderci conto di quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. Non è giusto che qualcuno viva con minore dignità solo perché è nato in un luogo con poche risorse o inferiore sviluppo."

Anche le sorelle Clarisse del monastero di San Damiano ci hanno accompagnato con un messaggio e una preghiera:

"Durante il cammino, passo dopo passo, possiate sperimentare la pace del cuore e la bellezza dello stare insieme e del creato. Possiate scoprire che siete tutti fratelli e sorelle perché figli e figlie di Dio, di un solo Padre. Non siete mai soli, perché Gesù cammina con voi. È lui la pace, la felicità, la forza e la meta definitiva del cammino della vostra vita. Vi auguriamo di diventare "bellissime farfalle", donne e uomini beati, pacificati e lieti con la benedizione di Gesù."

Nel pomeriggio di venerdì 4 marzo abbiamo condiviso un'esperienza bellissima, con tanti bambini, ragazzi e genitori. Ci siamo ritrovati nel piazzale dell'oratorio di Borgo, con musica, vestiti colorati, bandiere e nastri "griffati" e, dopo il taglio del nastro, ci siamo messi in cammino, accompagnati da John Mpaliza.

A Marter abbiamo incontrato i giovani di altri oratori e gruppi di catechesi, per un momento di festa e condivisione e per una simbolica staffetta, prima della prosecuzione della marcia, che ha raggiunto Levico in serata.

La Marcia dei Bruchi ci ha regalato una grande gioia e porteremo nel cuore le parole di John:

"Rotolando come bruchi, tutti insieme, possiamo migliorare il mondo e diventare splendide farfalle!"

